

Pusiano paga da solo i costi della media «Ingiusto, Cesana deve contribuire»

Pusiano

Il sindaco Andrea Maspero
«Arrivano in 25
e il Comune non partecipa
Bisognerebbe obbligarlo»

Solo 24 studenti su 101 delle prossime scuole medie sono di Pusiano, ma il Comune è l'unico a pagare per la manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabile, per il piano di studio, per l'acquisto del materiale. Il sindaco **Andrea Maspero** non chiede un aiuto ma pretende una legge o cerca uno spiraglio per togliere al Comune parte di una spesa di oltre 50mila euro l'anno. Ricordando poi che la scuola è ospitata nello storico

Palazzo Beauharnais, gioiello del 1500 che necessita logicamente di una attenta e continua manutenzione, fra non molto si dovrà spendere circa 600mila euro per il tetto.

«Alle scuole medie di Pusiano per l'anno 2015 - 2016 ci sono 101 iscritti, la maggioranza degli studenti arriva da Cesana Brianza che partecipa per zero euro a tutte le spese - spiega il sindaco di Pusiano Andrea Maspero - Ci sono 25 alunni di Cesana Brianza, 24 di Pusiano, 11 di Erba, 9 di Eupilio, 6 di Bosisio, 5 di Longone al Segrino, 4 di Suello e poi altri distribuiti su più paesi. Noi in quella scuola rappresentiamo il 24% ma paghiamo il 100%».

Maspero chiede che quanto-

meno Cesana si faccia carico di parte dei costi, come avveniva anni addietro: «Per un Comune come il nostro pagare 50-60mila euro ogni anno per i costi della struttura non è facile. Questa cifra comprende tutto, dalla manutenzione ordinaria all'energia elettrica. Poi ci sono 15mila euro per l'offerta formativa. Io credo che ci dovrebbe essere una legge che impone una divisione dei costi, non dico equa ma almeno una partecipazione».

Fino ad alcuni anni addietro c'era una convenzione: «Non era una partecipazione pesante per gli altri Comuni ma quanto meno qualcosa davano, si parla di circa 15 mila euro l'anno a testa per Cesana e Suello, poi gli

studenti di Suello per le note vicende del terremoto hanno lasciato la struttura. Per esempio i danni del terremoto che ha portato il formarsi di alcune crepe sono stati pagati per 60mila euro da Pusiano e per 40mila euro dalla Fondazione Comasca».

Il sindaco non vuole fare polemica: «Io riporto solo i numeri e chiedo se ci sia giustizia in questa distribuzione dei costi. Purtroppo non c'è una legge che obblighi ad una partecipazione ma bisogna trovare una formula per obbligare Cesana a mettere una parte dell'esborso. Per altro per il palazzo a breve servirà un intervento al tetto che costerà 600mila euro. Chi paga? Noi di certo questa cifra non l'abbiamo».

Giovanni Cristiani

